# IL MELEGNANESE

ANNO 5 - N. 12 - MELEGNANO, 15 GIUGNO 1972 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 90

## Per riunire privati, associazioni ed enti che hanno interesse allo sviluppo culturale, sociale ed economico della città e della zona

# E' NATA LA "PRO LOCO"

Anche Melegnano ha la sua « Pro Loco ». E' stata costituita con atto notarile che porta la data del 10 Giugno 1972 da un gruppo di soci promotori che ne hanno dato notizia con un manifesto alla cittadinanza nel quale si precisa di cosa si tratta:

*« ... Tale associazione, della quale possono far parte cittadini, enti, società ovunque aventi sede, è apartitica, apolitica, rispetta l'ideale religioso, non ha fini di lucro ed ha per scopo:*

*a) riunire privati, associazioni ed enti che hanno interesse allo sviluppo culturale, sociale, economico della città e della zona favorendo, attraverso la più approfondita conoscenza che deriva dalla comunione di intenti e di opere, il crearsi di vincoli di solidarietà e di amicizia fra tutti gli associati;*

*b) tutelare e valorizzare con assidua propaganda le bellezze naturali ed il patrimonio artistico, monumentale e storico della città e della zona; conservarne vive ed intatte le tradizioni e la memoria di persone e fatti;*

*c) operare per la tutela dei valori ambientali ed estetici della città e della zona;*

*d) promuovere ed organizzare manifestazioni culturali ed artistiche, convegni, concorsi, fiere, gare, spettacoli pubblici, gite ed escursioni;*

*e) incoraggiare ed appoggiare tutte le aspirazioni ed iniziative artistiche, culturali, scientifiche e letterarie, rivolgendo particolare attenzione ai giovani.*

*Nel comunicare quanto sopra, i soci promotori rivolgono un appello perchè tutti coloro che, condividendone le finalità, desiderano far parte della associazione abbiano a dare la loro adesione e la loro collaborazione iscrivendosi presso la sede sociale in Melegnano, V. Zuavi 52 - Tel. 980002 (Albergo Telegrafo).*

*A data da stabilirsi sarà convocata la prima assemblea per l'approvazione del programma di attività.*

*I soci fondatori auspicano che nella PRO LOCO i cittadini e gli Enti del Melegnanese trovino una valida occasione per esprimere, proteggere ed esaltare i tradizionali valori di socialità, di arte e di cultura che formano il patrimonio di storia e di affetti che li lega alla loro terra ».*

Il primo Consiglio direttivo, formato all'atto della costituzione della Associazione, risulta composto dai signori: Carlo Pizzini, presidente - Luigi Corrada, vice presidente - Ferrari Fioretti rag. Amedeo, tesoriere - Cremonesi Giuseppe, Miracoli Renzo, Recagni cav. Giuseppe, Gianni Rossi, Sala arch. G. Luigi, consiglieri - Miracoli geom. Giorgio, segretario.

Probiviri: Martinenghi prof. Agnolo, Balossi cav. Franco e De Rossi cav. Ermenegildo.

Revisori dei conti: dott. Grecchi Spadacini, Pozzi Luigi e Pignone Giuseppe.

## LA CERIMONIA CELEBRATIVA DELL'8 GIUGNO

# Nel ricordo dei caduti del Risorgimento esaltare i valori della pace e del progresso

Sotto un cielo tutto coperto, che non ha mancato di far cadere sprazzi di pioggia, si è svolta nella mattinata di domenica scorsa, 11 giugno, la tradizionale cerimonia commemorativa della Battaglia dell'8 Giugno 1859.

Vi hanno partecipato con il Sindaco, le rappresentanze del Consiglio Comunale, delle Scuole e delle varie Associazioni, Enti ed Organizzazioni cittadine; erano pure presenti numerose altre autorità, tra le quali ricordiamo il Console Generale di Francia a Milano Mr. Claude Contamine, l'Assessore Provinciale avv. Brusoni, l'on. Beccaria, il rappresentante del Prefetto dott. Amoretti, l'Ispettore Scolastico dott. Morelli ed il Capitano Talanga, comandante della Tenenza Carabinieri di Lodi.

Il corteo, muovendo da Piazza della Vittoria ha raggiunto, percorrendo le vie Castellini, XXIII Marzo e Vittorio Veneto, il Monumento Ossario dei Caduti della Battaglia, dove è stata celebrata da Don Leoni la S. Messa al campo in suffragio dei soldati francesi ed austriaci morti in quel lontano violento scontro d'armi.

L'Inno di Mameli e la Marsigliese sono stati cantati dai ragazzi delle nostre Scuole e suonati dal Corpo Musicale S. Giuseppe, mentre venivano deposte ai piedi del Monumento corone di alloro del Consolato di Francia e del Comune di Melegnano; un picchetto armato del 3° Reggimento Bersaglieri di stanza a Milano ha prestato servizio d'onore ed ha reso gli onori militari.

Dopo le parole di saluto rivolte dal Sindaco ai convenuti, il concittadino prof. don Cesare Amelli ha tenuto il discorso celebrativo dello storico avvenimento, richiamando a tutti, nella conclusione, quelli che sono i valori permanenti che i Melegnanesi devono conservare: la riconoscenza alla nazione francese per l'aiuto dato alla conquista della libertà ed all'indipendenza nazionale, l'esaltazione e la conservazione della pace, la continua crescente ripresa di un impegno comunitario per il progresso della nostra vita civica

## abbonarsi

**a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.**

**Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1800 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi. A tutti gli abbonati per il 1972 sarà data in omaggio una pianta della città di Melegnano.**

# PER IL RILANCIO DELLO ISTITUTO STORICO MELEGNANESE

A fine Giugno i membri del direttivo dell'Istituto Storico Melegnanese terranno un *incontro straordinario* per stabilire il Nuovo Statuto ed il programma di attività prossimo, tra cui la *Seconda Spedizione "Città di Melegnano"* sul fiume Lambro, e il *Congresso di Storia* dei paesi del Sud Milano, ed il *piano di collaborazione* con la Biblioteca Civica.

L'Istituto Storico Melegnanese intende dare avvio ad una diffusione più ampia e maggiormente approfondita — a livello gratuito — della Storia e delle tradizioni di Melegnano. Intende inoltre organizzare alcune attività culturali-storiche e artistiche, per meglio far conoscere i valori spirituali e morali del nostro popolo melegnanese.

L'incontro straordinario di fine giugno, di cui daremo ampia relazione, dovrà anche trattare l'ammissione di altri membri come soci e nel direttivo.

# La certezza del sapersi sani deve vincere la pigrizia o la paura

Da più di 4 mesi a Melegnano è in funzione un centro per la diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori uterini. Questa utilissima iniziativa è stata presa dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione del Centro Oncologico Provinciale.

Le donne di Melegnano in età superiore ai 30 anni hanno ricevuto un invito a recarsi presso l'Ambulatorio per sottoporsi all'esame colpocitologico o PAP-TEST. Questo esame riesce a trovare in mezzo alle cellule normali, la presenza di elementi malati e a segnalarli in tempo precocissimo, quando ancora la donna non ha alcun sintomo o disturbo.

Il PAP-TEST è un esame tra i più diffusi ed efficaci, può essere fatto a tutte le donne anche a quelle non sposate perchè non è anatomicamente lesivo, è rapido ed è indolore. Tra gli esami per l'accertamento precoce dei tumori, su vaste popolazioni, è senz'altro il più attendibile ed è giusto quanto diceva PAPANICOLAOU « se ogni donna facesse ogni anno l'esame colpocitologico, non ci sarebbero più morti per tumori dell'utero ».

Nel 1930 il tumore dell'utero teneva il primo posto come causa di morte nelle donne, da al ora questo primato è andato gradatamente declinando, ora è al III posto e tra breve sarà al IV posto.

La diagnosi precoce ha il merito per due terzi di questa riduzione.

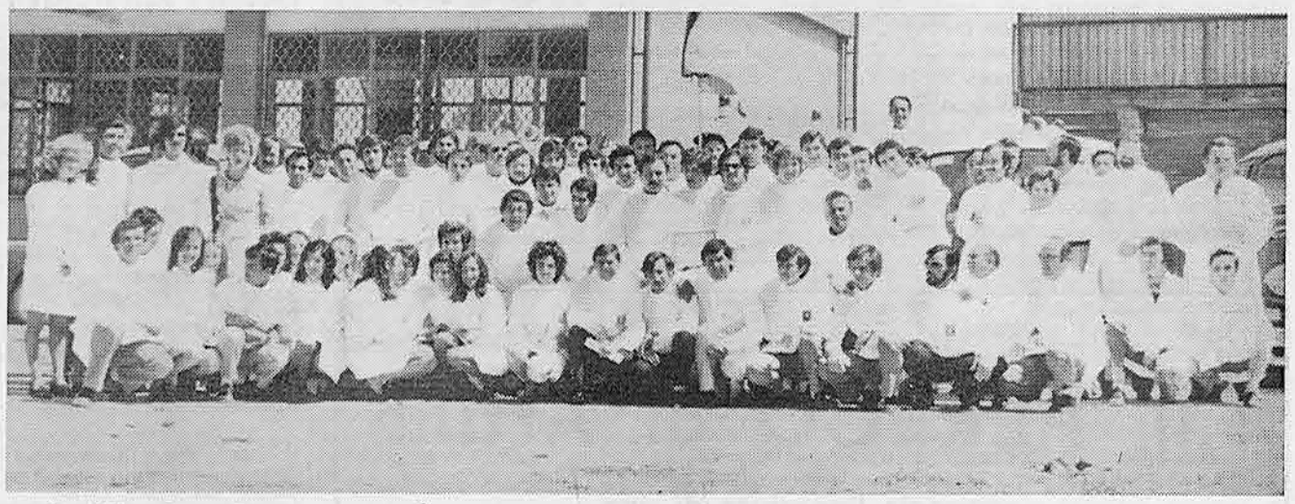
Dal 1900 al 1945 la percentuale di morti per tumore era più alta nelle donne che nell'uomo, dal 1945 questi valori si sono capovolti e proprio dal periodo nel quale il PAP-TEST è stato scoperto e applicato.

Questi valori così chiari ed indicativi penso possano essere di sprone a quelle donne di Melegnano che, forse per pigrizia o per paura di una verità che se pure ignorata esiste ugualmente, anzi peggiora, non si sono ancora recate all'Ambulatorio nonostante l'invito ricevuto.

Come medico dirigente del Centro, ma soprattutto come donna, consiglio loro a fare questo esame così semplice e gratuito; posso assicurarle che ne trarranno una grande serenità, e quella sicurezza che deriva dal sapersi sani.

Prof. A. Maria Giarrusso
Libero Docente in Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Milano

# Festeggiati i militi e le ausiliarie della benemerita "Croce Bianca,,



I militi della « Croce Bianca » raccolti in occasione della loro « giornata » presso la sede sociale.

Settantacinque Militi Volontari, venticinque Ausiliarie si sono portati dalla Sede alla Chiesa di S. Giovanni Battista, preceduti dalle autolettighe di Milano, di Melzo, di Cernusco, di Melegnano e dal Corpo Musicale S. Giuseppe.

Con loro erano: il Presidente Generale, avv. G.M Cornaggia Medici, il Comandante dei Militi, Signor Piero Ginelli, i Membri del Consiglio della Sezione di Melegnano. Ha celebrato la S. Messa il Reverendo Assistente, Don Carlemilio Leoni. La sua caricante meditazione, i ripetuti fischi delle sirene delle autoambulanze, lo sventolio delle azzurre bandiere, i discorsi, le premiazioni hanno commosso un po' tutti.

Le Autorità, era presente anche il Signor Sindaco, arch. G. L. Danova, hanno consegnato medaglie e diplomi ai Militi, alle Ausiliarie che da cinque, dieci, quindici anni hanno prestato il loro volontario servizio, hanno detto « GRAZIE » ai Premiati.

MEDAGLIA DI BRONZO (anni 5)

Baldrighi Tino, Barbieri Augusto, Bertolotti Emilio, Bettè Pietro, Boiocchi Arturo, Bossi Giuseppe, Bruschi G. Battista, Calvi Ernesto, Cardinali Mino, De Bernardi Marco, De Giorgi Armando, Ghigna Franco, Lomi Raguele, Marani Franco, Merli Guerino, Monfreda Giovanni, Pavesi Eugenio, Robbiati Siro, Rozzi Giuseppe, Vignati Angelo, Zacchi Enrico, Casati Franca, Curti Lina, Marnini Renata, Merli Pinuccia, Ramaioli Alba, Vitali Alberta.

MEDAGLIA D'ARGENTO (anni 10)

Fumagalli Gabriele, Griziotti Attilio, Lomi Umberto, Maestri Giuseppe.

MEDAGLIA DI VERMEILLE (anni 15)

Bonini Antonio, Pavesi Giuseppe, Pisani Giacinto.

Al di là della cronaca, della buona giornata rimane una realtà consolante: esistono giovani capaci di realizzare ideali di bene e di pace, con disinteresse ed amore, con costanza.

## Ricordato il 158° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri

# AUMENTANO I COMPITI ma scarseggiano i mezzi

Nella caserma di Via Cavour, la sera del 5 Giugno scorso è stato ricordato il 158° Anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri con una cerimonia che ha riunito attorno al Maresciallo Maggiore Amedeo Saini, comandante della Stazione e ai militi della « Benemerita » le autorità e le rappresentanze dei Comuni di Melegnano, Vizzolo, Casalmaiocco, Colturano e Carpiano.

Dopo la « S. Messa al Campo » celebrata dal parroco del Giardino, don G. Piero Invernizzi, il Maresciallo Saini ha pronunciato brevi parole ricordando in particolare il sacrificio dei carabinieri recentemente uccisi nel Veneto e ha invitato il Cav. Gr. Uff. Zorzi, già comandante della Stazione di Melegnano, a leggere l'ordine del giorno diramato, per la circostanza, dal Comandante Generale dell'Arma.

Dopo la cerimonia le Autorità si sono intrattenute, in un clima di cordiale ospitalità, con il Comandante, i militi e i loro familiari, dando alla circostanza, che si ripete da due anni, un significato di utile e amichevole incontro.

Non sono mancate, nello scambio di saluti e nell'indirizzo degli omaggi — e in particolare nel discorso commemorativo pronunciato dal Presidente dell'Istituto Storico Melegnanese Prof. Don Cesare Amelli — apprezzamenti e gratitudine per l'opera diuturna, disinteressata ed infaticabile coraggiosamente svolta specialmente in questi nostri tempi dai carabinieri nella loro funzione di vigili custodi della libertà e della incolumità dei cittadini.

Ai tradizionali compiti di polizia che l'Arma svolge ormai da quasi due secoli, se ne sono aggiunti altri, delicati e faticosi, in questi ultimi anni che hanno registrato una particolare recrudescenza di reati che in passato rappresentavano eccezioni e casi limite e che, purtroppo, oggi si ripetono con preoccupante frequenza.

Basti porre attenzione alle statistiche delle operazioni svolte in tutta Italia nel 1971:

ATTIVITA' NEL 1971 — Denunciate 488.000 persone (oltre 21.000 in stato di arresto).

Identificati i responsabili di 336 omicidi volontari, di 889 tentativi di omicidio e di 4377 omicidi colposi.

Lotta antidroga: denunciate 315 persone (228 in stato di arresto). Sequestrati circa 120 chili di sostanze narcotiche.

Tutela del patrimonio artistico: recuperate 7517 opere di ingente valore storico e archeologico (fra cui 784 dipinti).

Contro l'illecito possesso di armi, munizioni e esplosivi: sequestrati circa 365 mila munizioni, 60 quintali di esplosivo, 2231 pistole e rivoltelle, 3000 moschetti e fucili, 2457 bombe a mano, 451 mitra, 35 fucili mitragliatori, 21 mitragliatrici, un mortaio.

Contro le sofisticazioni alimentari: denunciate 3427 persone.

Esecuzione di sentenze della magistratura: arrestate 13.668 persone.

CADUTI E FERITI — Nelle operazioni compiute nel 1971 sono morti 22 carabinieri e ne sono stati feriti 3756. Sono le perdite più pesanti rispetto al 1967, 1968, 1969 e 1970. Dal 1946 al 1971 complessivamente i carabinieri hanno avuto 763 morti e oltre 53.000 feriti durante lo svolgimento dei servizi.

RICONOSCIMENTI — Nel 1971 all'Arma sono state assegnate due medaglie d'oro al valor militare e quattro d'argento; ed inoltre due d'oro, due d'argento e 19 di bronzo al valore civile. Dal 1946 al 1971 l'Arma ha ottenuto 1525 decorazioni al valor militare, delle quali 24 medaglie d'oro, 268 d'argento e 500 di bronzo; 360 al valor civile, delle quali nove medaglie d'oro, 78 d'argento e 273 di bronzo.

Anche i militi della Stazione di Melegnano hanno visto in questi ultimi anni aumentare in misura insostenibile il loro campo di attività. Basti pensare — solo per citare un campo di interventi — al lavoro prodotto dal nuovo ospedale Predabissi e dalla posizione che lo stesso è venuto ad occupare nell'ambito di un sistema stradale che in Melegnano ha la sua confluenza.

Nel 1971 i carabinieri di Melegnano hanno dovuto occuparsi di 1162 accertamenti (verbali, rilevazioni, ricerche, comunicazioni, indagini ecc.) per incidenti stradali.

Se si aggiunge che nello stesso anno hanno dovuto reperire dati per rispondere a 1700 richieste di informazione e compiere indagini per oltre 300 reati contro il patrimonio si ha una idea, ancora non completa, della mole di lavoro che giorno e notte tiene occupate le forze di polizia locali con un organico che è poco definire insufficiente.

Il personale che deve prestare servizio per i sette comuni che fanno capo alla Stazione di Melegnano non arriva al numero dei vigili urbani della sola nostra città (con la differenza che questi ultimi, se talvolta prestano servizio di giorno, non lo prestano sicuramente di notte).

Cosa si può pretendere di più da pochi militi che, oltre al resto, devono occuparsi ogni giorno di una media di cinque interventi per composizioni di litigi e beghe familiari, che devono occuparsi di due furti e di due ritrovamenti di macchine rubate? (Nel 1971 sono stati denunciati oltre 700 furti di automobili ed altrettante ne sono state trovate solo nei sette comuni del Melegnanese).

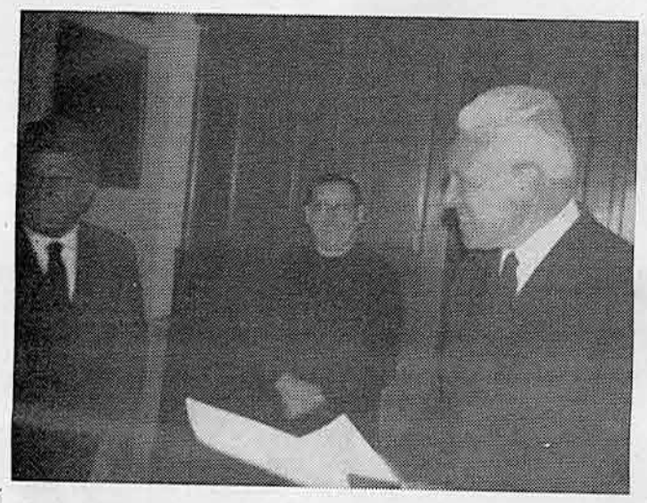
E i carabinieri di Melegnano, oltre ad essere pochi, sono male attrezzati, non dispongono nemmeno di un mezzo radiomobile e devono fare acrobazie per essere presenti ovunque; sono ospitati in una caserma che fa tutt'altro che onore alla nostra città. Si ricorda — perchè gli atti di archivio ne parlano — che già nei primi anni del novecento si agitava il problema di dare ai carabinieri una sede più decorosa, ma sinora non c'è stata una Amministrazione Comunale che si sia impegnata — magari chiamando in causa altri Enti come s'è fatto in altri comuni — per risolvere il problema come se l'ordine pubblico, soprattutto in una società democratica, non meritasse un suo grado di dignità.

E' risaputo per esempio che la nostra caserma non dispone nemmeno di un locale di attesa per coloro che vi accedono per le numerose incombenze che tutti sappiamo, mentre la distribuzione dei pochi locali che sono disponibili costituisce un esempio preclaro di irrazionalità.

Lo Stato paga l'affitto al Comune per disporre di questi locali e in questo caso il Comune fa proprio la figura — oltretutto — di un cattivo padrone di casa.

# Il dott. Cav. Bozzini

## festeggiato dalla Casa di Riposo e dalla "San Vincenzo,,



**Il Presidente della Casa di Riposo dott. Castellini, il V. Presidente don Francescutto e il neo cavaliere dott. Angelo Bozzini.**

Nel corso di una semplice cerimonia presso la Casa di Riposo, il 25 Maggio scorso è stata fatta la consegna ufficiale delle insegne di Cavaliere al Merito della Repubblica al dott. Angelo Bozzini, insignito del meritato riconoscimento già dal 2 Giugno dello scorso anno e soltanto ora festeggiato dall'Ente melegnanese a causa di un grave lutto che aveva colpito il neo cavaliere.

Hanno promosso la cerimonia l'Amministrazione della Casa di Riposo — rappresentata dal Presidente dott. Castellini, dal V. Presidente don Francescutto e dal Consigliere Sig. Segalini — e la « San Vincenzo » rappresentata dal Presidente Cav. Cremonesi, e dai Consiglieri Carlo Biggioggero e Pasquale Crippa.

La Casa di Riposo, che deve molta riconoscenza al dott. Bozzini che da diversi anni si prodiga come direttore sanitario della istituzione, ha fatto dono delle insegne del cavalierato, mentre la « S. Vincenzo » che annovera il Dott. Bozzini quale socio e animatore di tante attività benefiche, ha consegnato una preziosa pergamena, disegnata dallo stesso Sig. Carlo Biggiogero, con un messaggio di gratitudine e di riconoscenza.

Il Cav. Bozzini è stato molto festeggiato dal personale e dagli ospiti della Casa in un incontro avvenuto nel soggiorno del nuovo padiglione dopo la cerimonia: omaggi floreali e messaggi di spontanea simpatia e di intensa gratitudine sono stati indirizzati al neo Cavaliere in un clima di viva commozione.


**Ristorante Vittoria**
già SACCHETTI
**NUOVA GESTIONE**
Cucina casalinga
Vini tipici - Saloni per pranzi
Rinfreschi - Banchetti - Cerimonie
MELEGNANO - Via Vitt. Veneto, 24
Telefono 980.250

## 16 - 30 GIUGNO

**FARMACIE DI TURNO**
fino alle 19,30 del 17: Balocco in V. Roma; dalle 19,30 del 17 alle 19,30 del 24: Cavalli in V. Dezza; dalle 19,30 del 24: Petrini in P. Risorgimento.

**MEDICI DI TURNO**
18: Villano; 25: Fincato

**S.S. MESSE**
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9 10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

**ORARIO BIBLIOTECA CIVICA**
Feriali: 15-19. Domenica e festivi: 10-12.

**UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO**
Feriali 8-12; 14-18. Festivi 8-12

**UFFICIO POSTALE**
Servizio banco posta: feriali 8,15 14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

**UFFICI COMUNALI**
Feriali (escluso il sabato): dalle 8,30 alle 12,30
Domenica: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti anagrafe e stato civile)

UFFICIO TECNICO
Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8,30 alle 12,30

UFFICIO SANITARIO
Feriali: dalle 8,30 alle 12,30
Sabato: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti)
Per le vaccinazioni e per udienze dell'Ufficiale Sanitario lunedì dalle 14 alle 16, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

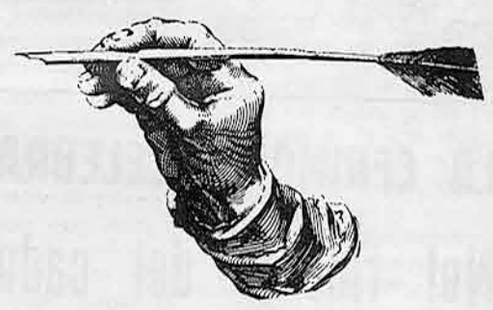
**PRONTO SOCCORSO**
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631


**OPEL KADETT**
Ora più che mai "vera,, automobile

1078 cc - 5 comodi posti - tanto spazio per il bagagliaio - bassi consumi e più di 200 miglioramenti da quando è nata L'ultimo è la griglia nera. Ora più che mai "vera,, automobile.

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS
OPEL **autosprint** G M
Via F. Baracca 1 - S GIULIANO MIL. - Tel. 98.46.871


# OPINIONI



Sono un genitore e vorrei qui esporre il mio pensiero in merito al foglio in ciclostile del «Comitato d'Intesa» sulla scuola, distribuito agli alunni in questi giorni e riferentesi alla riunione del comitato stesso e invitante i signori Professori della Scuola Media, come è di loro pertinenza.

La prima osservazione che mi viene spontanea è questa: perchè l'invito è allargato a tutti, cioè a quelli che hanno a che fare con la scuola, come è logico, ma anche a coloro che vogliono strumentalizzare la scuola come mezzo politico da agitare a loro piacere, (vedi Collettivo politico, altrimenti detto « Movimento Studentesco Milanese)?

A parte il fatto che alle ore 16 e quindici non saprei quanti lavoratori potrebbero essere disponibili per questa riunione... Qui mi sorge il dubbio che essa sia stata appositamente indetta a quest'ora per non permettere ai più diretti interessati di potervi partecipare.

Altra osservazione è questa: quale potere ha questo comitato di decidere sulla scuola, ignorando del tutto il Comitato dei Genitori della stessa, che, a quanto pare, è l'unica associazione che possa intervenire in veste ufficiale nella conduzione della Scuola? A meno che Melegnano sia una repubblica indipendente e svincolata da qualsiasi obbligo verso lo Stato italiano...

Il Comitato d'Intesa, si legge nel ciclostile, dovrebbe magnificare il nuovo metodo di condurre la scuola, abolendo il libro di testo, come è stato «così bene» sperimentato in qualche classe (per fortuna, poche!).

Questa ipocrisia dovrebbe essere smascherata energicamente, citando espliciti esempi di alunni che vengono promossi regolarmente ogni anno, anche se semi-analfabeti; citando, pure, l'affannasi dei genitori di buon senso, perchè i loro figli non capitino, in principio dell'anno scolastico, con certi insegnanti; e il « da farsi » di genitori per togliere da certe classi i loro figli.

Scopo principale di questa riunione sembra essere il migliore impiego di contributi che il Comune stanzierebbe per la scuola. Questa mi sembra una barzelletta che meriterebbe un bel commento; mi limito a farne uno solo: già che il Comune ha stanziato o dovrà stanziare (saranno promesse) una certa cifra, prima di sperperarla suggerirei questo: che tutto il famoso Comitato d'Intesa, più i rappresentanti dei genitori degli alunni, si rechino a far visita alle aule della Scuola Media « P. Frisi », nonchè ai servizi igienici di detta scuola. Ne risulterà che i nostri figli sono in aule che hanno più del porcile che non un ambiente dove si possa impartire una certa educazione.

Se la colpa di questa indecenza è da attribuirsi agli alunni, vuol dire che essi sono assai male educati (a scuola s'intende).

Se la colpa è del proprietario dello stabile, cioè del comune o meglio dell'Amministrazione Comunale, ciò torna di poco onore per la stessa...

Perciò riportate un po' di decoro nelle scuole e non sperperate i soldi della comunità.

Melegnano, 5-6-1972

P. Peccenati
padre di un alunno della 2.a media B

*Questa lettera è tale che non abbisogna di commenti. Ci suggerisce soltanto una osservazione: vorremmo che tutti i genitori fossero altrettanto sensibili ai problemi della scuola, altrettanto fattivamente preoccupati di come e dove vengono educati (o... diseducati...) i loro figli.*

## LIETO EVENTO

La casa del rag. Gabriele Maraschi, segretario della *Casa di Riposo* della nostra città, è stata allietata dalla nascita di due bei bambini ai quali è stato dato il nome di Francesco e Federica.

Al rag. Maraschi e alla gentile Signora Felicita le più vive felicitazioni e ai neonati i migliori auguri.


OREFICERIA - OROLOGERIA
**Giuseppe Brambati**
Pietre dure naturali, minerali greggi di interesse scientifico e collezionistico.
MELEGNANO
Piazza Codeloncini, 1
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

IL MOBILIFICIO
**F.lli PEREGO di Attilio**
annuncia l'apertura di una
**NUOVA ESPOSIZIONE**
in Via Senna, 26 (ex Banca Popolare Lombarda)
Arredamenti completi - Lavori su ordinazione
Melegnano
NEGOZIO : Via Marconi, 3
ESPOSIZIONE : Via Senna, 26 (ex Banca Popolare Lombarda)

Il caldo e l'umidità si tolgono con un condizionatore
**DELCHI**
*RIVOLGETEVI ALLA*
**SERELETRIC** *già Massironi*
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Tel. 980.078
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - IMPIANTI ELETTRICI
Concessionaria condizionatori DELCHI
PREZZI IMBATTIBILI
CONSULENZA GRATUITA

## DI UN ANTICO LUOGO PIO E LE SUE TERRE NEL MELEGNANESE

# LE QUATTRO MARIE

Milano - Ponte Lambro - Casa di cure « Le Quattro Marie ».

Sulla funzione e l'importanza nella antichità del cosidetto porto di Melegnano non vi dovrebbero essere dubbi; poichè, si praticava la navigazione sul Lambro in tempi assai remoti, nell'epoca longobarda certamente, come appare da un decreto di re Liutprando dell'anno 730. Le barche risalivano dal Po e ne discendevano portando rifornimenti di ogni genere; erano i Piacentini che pretendevano di avere questo monopolio: che del resto non fu ultima causa delle accanite lotte fra Longobardi e Franchi invasori, fra Guelfi e Ghibellini, e fra Milano e le altre città Lombarde.

Cosicchè, come al ponte di Salerano vi era il luogo che faceva da porto alla vecchia Lodi, al ponte di Melegnano vi era quello di Milano non solo, ma sulla scorta di quanto ci tramanda Landolfo seniore, le barche potevano risalire anche la Vettabia (*vectabilis*, ossia navigabile), portando tutte le ricchezze d'oltremare (*omnes ultramarinas divitias)* fin sotto le mura della città.

E l'ebbe sicuramente questa funzione la Vettabia, poichè in alcune carte del secolo XII del monastero di Chiaravalle è chiamata col nome di *navigium*, il cui significato è evidente. Ma dopo la pace di Costanza (1183) i fiorenti commerci dei Milanesi affrontarono con disegni ben più vasti il problema della congiunzione mediante vie d'acqua al Po ed al mare. La Vettabia perdette man mano la sua navigabilità per divenire il fosso delle pile e dei mulini, e per essere posta al servizio della irrigazione, col formarsi lungo le sue sponde di una fitta rete di canali, di chiuse e di sfioritoi.

Una realtà economica non indifferente, che troviamo dopo qualche secolo insieme con alcune terre dalla medesima bagnate, essere patrimonio di un antico sodalizio benefico milanese, uno dei cosidetti Luoghi Pii Elemosinieri: le Quattro Marie.

* * *

Ma come era nato e come finì questo Venerando Luogo Pio? Si dice che la sua fondazione risalga all'XI secolo, ma non esistono documenti certi, epperciò la sua storia si confonde con molte fantasie e leggende.

Pare che alcuni nobili milanesi reduci dalla prima Crociata, sciogliendo un voto fatto durante le loro avventurose imprese, si spogliarono dei loro beni al fine di costituire una opera benefica per i poveri; ne sarebbero stati promotori dei Visconti, dei Pusterla e Settala, i quali col loro esempio avrebbero stimolato molti altri in una gara di carità; il Luogo Pio delle Quattro Marie costituì per diversi secoli una delle più valide istituzioni di assistenza.

I cavalieri deputati alla amministrazione di quei beni erano uniti in una specie di Confraternita a capo della quale stava un Priore, ed associavano all'esercizio della carità anche delle pratiche religiose. Ciò si rileva dal fatto che nell'antica basilica di Santa Maria Maggiore, la chiesa Metropolitana sopra della quale è stato costruito il Duomo, esisteva un altare di pertinenza del Luogo Pio denominato « *Quatrinae Mariae* »; forse perchè nella pala che lo sovrastava era rappresentata la Madonna attorniata da quattro scene, ossia i momenti più sublimi della Sua vita, l'Annunciazione, la Natività, la Purificazione e l'Assunzione.

Ma, non si sa bene attraverso quali vicende, quella Confraternita che aveva preso a sua protettrice la Beata Vergine, si trovò sotto l'insegna anche delle altre Marie del Vangelo: Maria Cleofe, Maria Salomè e Maria Maddalena, le tre pie donne che seguivano Gesù per le contrade della Galilea, e lo servivano, lo assistevano ed erano presenti nella tremenda giornata del Calvario. Poichè, la tradizione caritativa come altrove ma particolarmente a Milano, era una tradizione religiosa, e si vedeva nel povero e nel sofferente il Corpo vivo di Gesù Cristo.

Gli iscritti al Luogo Pio portavano una divisa ed avevano nei loro Statuti il compito di « *ire per civitatem ad inquirendum pauperes...* »: andare per la città a cercare i poveri, e portarli all'ospedale, e servirli nelle loro necessità ed in ogni cosa che fosse opportuna.

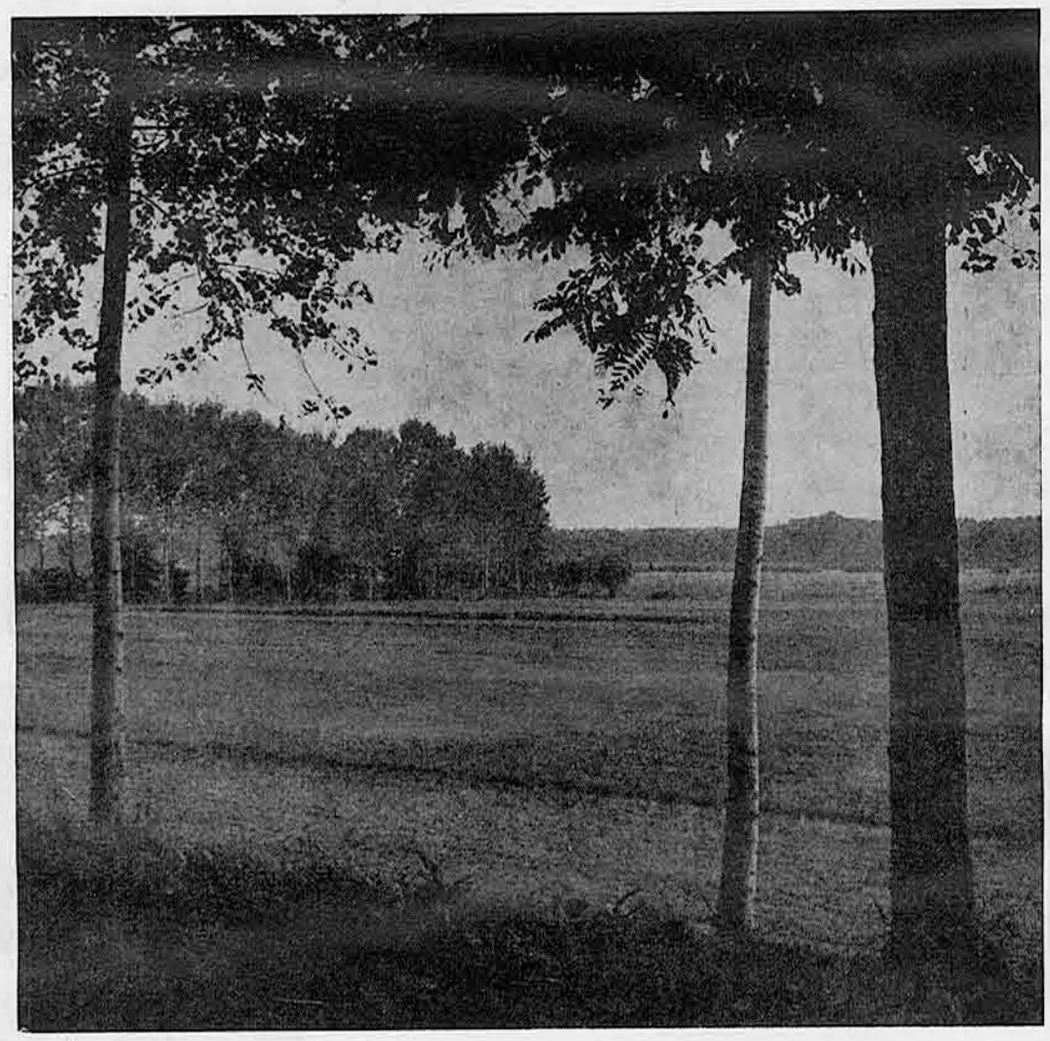
Il Lattuada, nella sua « Descrizione di Milano », ci racconta che nella contrada dei Pattari esisteva la sede de « Le Quattro Marie »: « un'ampia casa con maestosa porta sopra la quale esse erano effigiate in un affresco in statura naturale, dovuto al pennello di Ercole Procaccino »; da quella sede la linfa della carità si disperdeva per la città in infiniti rigagnoli. Il nostro storico aggiunge che le rendite dei pingui poderi della campagna, fra di cui alcune terre del Melegnanese lungo la Vettabbia, permettevano al Luogo Pio di distribuire annualmente ai poveri ben 1200 moggia di frumento ed altrettante di segale, 34 moggia di riso, 700 brente di vino... Per non parlare di vistose somme in denaro con le quali si comprava panno e si faceva la dote alle ragazze povere, nonchè si mantenevano Messe quotidiane in diverse chiese della città e del contado.

* * *

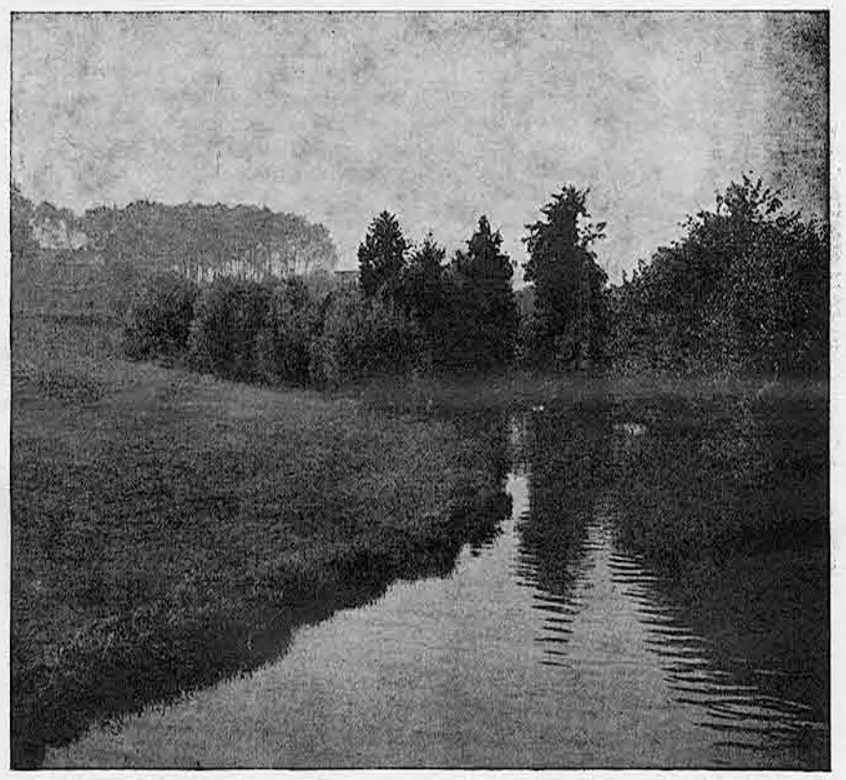
Il Luogo Pio delle Quattro Marie possedeva in Milano una dozzina di case ed una in Pavia dove eserciva e manteneva un Collegio di studenti in legge; nella campagna i fondi rustici ascendevano a circa ventimila pertiche. In uno stato originale dell'anno 1666 i beni del Melegnanese vengono così descritti:

« Li beni situati nel Territorio di Pedriano, Pieve di San Giuliano, Ducato di Milano consistono in Pert. 2490, compreso il molino, giardino, colombara, torchio, Casa da Nobile e da massari, con la ragione d'acqua della roggia Vecchiabbia ogni giorno dal Sabbato in puoi, cioè dal Vespro, fina al tramontar del Sole...

« Li Beni di Ugloè nella detta Pieve consistono in Pert. 377 compreso la casa da massaro e pigionanti, campi vigna e prati, con la ragione d'acqua della roggia Vecchiabbia...



Mezzano - Il Prato dei morti.



La Vettabbia nei pressi di Pedriano.

Questo Ugloè non è altri che la cascina Occhio', forse l'VIII miliario *(Octavum)*, ricordato dall'*itinerarium Burdigalense*, che i pellegrini percorrevano da Bordeaux alla Terra Santa, attraverso la nostra strada romea. Mentre la cascina Occhio' costituiva una frazione del comune di Viboldone, Pedriano era fino al secolo scorso una località più importante, sede di comune da cui dipendevano Mezzano ed il mulino del Vettabiolo, la Colombara e la Maiocca, la Rampina, il Molinazzo, la Rocca Brivio e Santa Brera.

I beni delle Quattro Marie in Occhio' e Pedriano, con alcune propaggini anche a Mezzano, erano contermini con quelli di diversi monasteri: Santa Maria della Vittoria, le monache del Lentasio ed i conventuali di San Francesco Grande. Non è che i loro rapporti fossero del tutto pacifici, sempre per via di quelle benedette acque della Vettabbia. Il nostro Luogo Pio ne era il padrone e faceva un po' il bello ed il brutto tempo; vendeva diritti d'acqua ad ogni piè sospinto, sempre allo scopo di far soldi « per maritar zitelle »; a beneficio di alcuni fondi, mentre altri ne venivano danneggiati, ed i fittavoli andavano a rubarla di notte aprendo chiuse e sollevando paratoie.

Le questioni d'acqua, già si sa, sono più ardenti di quelle del vino; le monache, dal chiuso dei loro monasteri, fulminavano di cause le Quattro Marie; ancor più tenaci nel difendere od accampar diritti, per essere sul posto, risultavano i frati di Mezzano: del resto intraprendenti al punto che un bel giorno si impossessarono della chiesetta di Santa Maria della Neve, di pertinenza della collegiata di Melegnano, introitandone le offerte ai danni di quel prevosto. Ma la curia milanese li convenne in giudizio e li cacciò fuori (1613).

Queste beghe hanno riempito di scartoffie gli archivi del fondo di religione, i quali di converso sono muti sul fatto memorabile avvenuto il 13 e 14 settembre 1515: la battaglia fra Svizzeri e Francesi che insanguinò tutti questi campi sulle rive della Vettabbia; cosicchè nemmeno si trova una traccia precisa dei depositi di ossa raccolti presso la chiesa di Mezzano e forsanco sotto quella di Occhiò.

Ma il venerando Luogo Pio continuava ad amministrarsi « sapientissimamente et attentissimamente... di larghi et ampli privileggi grandemente honorato da Signori Duchi di Milano et doppo dalli Serenissimi Regi di Spagna »; aumentavano i lasciti, le rendite e quindi i soccorsi ai poveri, poichè era retto colla più scrupolosa onestà dai suoi dodici deputati, due per ciascuna Porta della città eletti a vita, e portavano i più bei nomi della aristocrazia milanese; ognuno di essi « rotolatamente di Porta in Porta et a vicenda », cioè con una saggia rotazione, ricopriva la carica di Priore.

La Vettabbia, il fiume navigabile dell'antichità, sulle cui sponde si accampava l'esercito dell'imperatore Corrado II l'anno 1037, era abbandonata al suo corso tortuoso fra prati e boschi. Le monache di Santa Maria della Vittoria nel 1568 ricorrono al Luogo Pio perchè è da 18 anni che non provvede alla spazzatura; il fiume è pieno « di fango et di palmazio... e inonda et sovrasta li beni delle RR. Madri che ne pathiscono danno... ».

Gli acquitrini spesseggiano talmente che sotto Mezzano si forma una grossa palude, quasi un lago. Furono le opere di bonifica del secolo scorso che, fra le campagne di Selmo, Occhiò, Montone e Mezzano resero alla Vettabbia dei tratti rettilinei come è allo stato attuale.

Ed anche del cosiddetto porto di Melegnano non rimase che la memoria di antichi tempi. Dove era finita la « flotta » che risaliva e ridiscendeva l Lambro? L'anno 1688 non c'è più il ponte che se l'è portato via la piena del fiume; ma non si trova nemmeno una barca « che serva sopra il fiume Lambro per traghettare da una rippa all'altra li passeggeri e mercanzie che passano per quella terra... ». Ordina pertanto il magistrato che « ci venghino somministrate da Pavia due barche di quelle che servono per far ponti con farle a noi condur da Pavia per acqua o da Lodi... ».

* * *

Il nome originario de « Le Quattro Marie » finì col Luogo Pio, il quale venne soppresso nel secolo XVIII nel corso delle riforme operate dall'Austria. Tutti i suoi beni, insieme a quelli delle istituzioni consimili, andarono nel secolo scorso a formare la Congregazione di Carità, poi trasformatasi nell'attuale E.C.A. (Ente Comunale di Assistenza) che ne è l'erede ed assolve sotto diversa etichetta gli stessi compiti caritativi tradizionali. Sul luogo di una vecchia cascina, la Canova, alle porte di Milano, che fu già di quell'istituto, è stata costruita una grande e moderna Casa di cura, a cui fu imposto il nome de « Le Quattro Marie »; esso fa rivivere l'origine religiosa della nostra tradizione ospedaliera, nonchè il ricordo storico della località in cui è sorta.

*G. Gerosa Brichetto*

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED,,

INNOCENTI AUSTIN-MORRIS
OFFICINA AUTORIZZATA
CLERICI ELIA
una nuova Mini nuova da impazzire
AUTONOLEGGIO - MELEGNANO - Via Dezza, 55 - tel. 980.024

# I Giochi della Gioventù

## HANNO SEGNATO QUEST'ANNO UNA BATTUTA D'ARRESTO

I Giochi della Gioventu 1972 hanno avuto una battuta d'arresto. Quali i motivi? Semplice: la politica si è intromessa creando una situazione molto grave. Grave naturalmente, per lo sport dedicato ai giovani, molti dei quali si affacciavano per la prima volta a quella pratica sportiva che diversamente non avrebbero potuto iniziare.

Da molto tempo sentiamo parlare di Sport come funzione sociale. Tutti ne parlano, gli Sportivi, i Politici (specialmente in occasione delle elezioni), ed altri che di politica non parlano mai, ma che, in effetti, hanno fatto «politica» proprio in occasione dei Giochi della Gioventù: e grazie agli interessi politici la nostra città si è vista sfuggire una buona occasione per dimostrare la validità della pratica sportiva continuativa, e non, come alcuni intendono, solo occasionale e per proprio tornaconto.

La Commissione dei Giochi della Gioventù riunitasi fin dal 3 Febbraio 1972 per programmare i «Giochi» ha subito chiesto, all'Assessore allo Sport, la disponibilità degli Impianti Sportivi del Centro Giovanile. Rassicurata a tale proposito ha iniziato i lavori arrivando alle iscrizioni a cui hanno aderito 376 ragazze e ragazzi suddivisi nelle varie specialità:

Atletica Leggera 71, Tennis 45, Pallavolo 35, Pallacanestro 27, Nuoto 21, Ginnastica 150, Judo 20, Ciclismo 7.

Mentre la Commissione per i Giochi della Gioventù passava al programma di realizzazione, attraverso

C.O.N.I.
GIOCHI DELLA GIOVENTU'

la preparazione delle gare, pensando che tutti gli impianti fossero disponibili, ecco che a questo punto è scoppiata la «grana» nel senso che gli impianti sportivi del Centro Giovanile non erano più disponibili se non a determinate «condizioni».

A noi, che ci occupiamo solo di Sport, non sembrava vero che i responsabili non avessero trovato il necessario accordo; non erano in ballo gli interessi politici, si trattava di far svolgere i Giochi della Gioventù, a cui partecipano tutti ragazzi giovanissimi, per fare dello Sport, e questo era il solo interesse a cui si doveva guardare. Ma ben presto abbiamo amaramente constatato che la realtà condannava il diritto dei giovani alla pratica sportiva perchè i responsabili anteponevano i loro interessi «politico-finanziari». Gli sforzi della Commissione dei Giochi della Gioventù venivano resi vani dopo che con tanti sacrifici era riuscita a superare tutte le innumerevoli difficoltà incontrate e ciononostante era riuscita a portare avanti dignitosamente il programma fissato.

Questo comunque non ha fermato la volontà della Commissione di far disputare egualmente la *Fase Comunale* dei Giochi ed ha deciso di far svolgere la «GIORNATA OLIMPICA» domenica 11 Giugno alle ore 16,00, utilizzando come impianto sportivo la Piazza Matteotti, invitando le Autorità e tutta la cittadinanza ad intervenire.

Noi ci auguriamo che quanto successo non abbia più a ripetersi e speriamo che la partecipazione degli adulti si faccia «sentire» per dimostrare ai nostri ragazzi la volontà di tutti noi di rimediare al grave torto che è stato fatto loro in occasione dei Giochi della Gioventù '72.

A tutte le Autorità Cittadine noi facciamo un appello affinchè si sensibilizzino ai problemi dello Sport della nostra Città producendo fatti concreti e non parole come è stato fatto fino ad ora.

*Gianfranco Riccò*

## Giovanissimi ciclisti in gara per la Coppa "Città di Melegnano"

Domenica 18 p.v. si svolgerà nella nostra Città una gara regionale di ciclismo aperta ai ragazzi partecipanti ai Giochi della Gioventù e residenti in Lombardia, per la disputa della Coppa «Città di Melegnano»: la corsa sarà valevole anche come prova comunale e sarà quindi formata anche una classifica speciale per i concorrenti melegnanesi.

Il ritrovo e la punzonatura sono fissati per le ore 13 presso il Bar Ringo (Via Giardino), da dove avverrà la partenza alle ore 14,30.

Il percorso di complessivi 26 Km. sarà il seguente: Via Giardino - Viale Predabissi - Via Monte Grappa - Via S. Francesco - Carpiano - Melegnano, da ripetersi due volte, con arrivo sempre in Via Giardino.

La manifestazione è destinata a suscitare interesse e passione, data la giovanissima età dei concorrenti, tutti di 13 e 14 anni.

## Judo e Pallavolo

Sabato, 27 maggio u.s., presso il Centro Scout si sono svolte le gare di Judo e Pallavolo per la fase comunale di Melegnano dei Giochi della Gioventù.

*Judo:* arbitro: cintura nera Rinaldo Piano.

*Gruppo A:* (dal 1960 al 1962) fino a Kg. 30: I° Costa Marco; II° (a pari merito): Reschigna Ivano, Costanzo Carlo.
Fino a Kg. 38: I° Goglio Renato.
Fino a Kg. 47: I° Giudici Umberto, II° Ravizza Ennio.

*Gruppo B:* (1957-59)
Femminile: fino a Kg. 53: I° Giudici Rosanna
Maschile: fino a Kg. 53: I° Rizzi Sergio, II° Rottoli Stefano.
Fino a Kg. 60: I° Servidati Michele, II° Vecchio Cesare.
Fino a Kg. 70: I° Baiocco Federico, II° Pozzi Stefano.

*Pallavolo* - Allenatori: Santino Fontana - Nino Fabris.
Arbitri: Marco De Giorgi - Beppe Miracoli.

Hanno partecipato 4 squadre maschili e 2 femminili.

*Nelle Femminili* hanno partecipato *Squadra A:* Pelosi Silvia - Caputo Lorella - Colonetti M. Rosa - Vicardi Gloriana - Mauceri Eleonora - Granata Raffaella. *Squadra B:* Polli Patrizia - Beltramini Angela - Samarati Antonella - Battista Maria - Cantoni Maddalena - Rossi Carla. Ha prevalso la Squadra A.

*Maschili:* Vincente la squadra: Servidati Michele - Morelli Marco - Baroni Giorgio - Parazzoli Roberto - Marsico Giuseppe e Porcaro Placido.

# VIVO SUCCESSO

## DEL DUO MERLINI - MARCARINI A MELEGNANO CULTURA

I pianisti Ernesto Merlini e Paolo Marcarini si sono presentati per uno splendido concerto offerto da Melegnano Cultura in una sala del Castello Mediceo.

Un pubblico molto attento e interessato ha dimostrato di gradire e di apprezzare tanto il programma quanto le eccellenti interpretazioni. Si è udita una esecuzione tecnicamente limpida e precisa ma al tempo stesso ricca di significato interpretativo tanto per la squillante *Sonatina in Sol maggiore* di Friedrich Kuhlan, quanto per la romantica *Fantasia in fa minore* di Franz Schubert, come per i deliziosi *16 valzer op. 39* di Johannes Brahms, come per la delicatissima *Petite Suite* di Claude Debussy.

Molti applausi hanno strappato ai concertisti due altre esecuzioni fuori programma.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

# MUSICA, PITTURA, POESIA

## in chiave giovanile

## al festival regionale della rosa d'oro

Il Teatro Sociale ha ospitato il 27 Maggio scorso la rassegna regionale del terzo «Festival della rosa d'oro», una manifestazione artistica che ha per protagonisti i giovani e che è organizzata, diretta e condotta dal Centro Nazionale Giovani Amici del Rosario il cui direttore è il giovane e dinamico Padre Emilio Domenico Staid O P.

Si tratta di un festival — come già abbiamo avuto occasione di spiegare — piuttosto insolito, sviluppando le attività creative espresse dai giovani in diverse selezioni di musica, poesia e arti figurative attorno al tema della Madonna e del Rosario.

E i numerosi giovani, che vi hanno partecipato con le loro opere o che hanno assistito alla presentazione delle medesime, hanno dimostrato di aver trovato nel tema non una limitazione alla loro vena artistica, ma piuttosto un motivo assai valido per esprimere, in forme nuove e originali, i buoni sentimenti di tutte le epoche e di tutte le età.

Nel ridotto del teatro erano state allineate su appositi pannelli le opere pittoriche dalle quali sono state scelte, da una apposita giuria, le tre che parteciperanno alla graduatoria nazionale di Bologna.

E i rispettivi premi sono stati assegnati a G. Mombrini (1° premio), per il quadro «La Vergine», a G. Caminada (2° premio) per l'opera «Maria» e a M. Giudici (3° premio) per l'opera «Maternità».

Il pubblico prevalentemente giovanile che ha affollato la sala ha attentamente seguito per un intero pomeriggio il susseguirsi dei gruppi musicali e dei complessi canori che hanno presentato le canzoni in gara sottolineando con senso di vera partecipazione quelle musiche e quei testi che venivano considerati più validi e più vicini alla sensibilità e al gusto giovanile.

La Giuria ha attribuito il primo premio al Coro della Gioia di Melegnano che ha presentato la canzone *«Sento una campana che suona»* (testo e musica di Olimpio di Sisto), il 2° premio è toccato alla canzone cantata da A. Maria Prinelli e scritta e musicata dal fratello Domenico Prinelli: *«Salve o Maria»* (canzone questa ultima particolarmente applaudita dal pubblico). Il terzo premio è stato assegnato al «Gruppo 2 del Carmine» per la canzone *«Un nuovo mondo»*.

Successo pieno dei concorrenti melegnanesi che si sono piazzati ai primi posti su 12 canzoni concorrenti.

Le poesie presentate sono state 23 e tra queste sono state scelte le tre che oltre ad essere premiate, parteciperanno — come le canzoni vincitrici — alla graduatoria nazionale di Bologna.

Stella Caminada si è meritata il primo premio con la lirica *«Adesso muore tuo figlio»*. Il secondo e il terzo premio sono stati rispettivamente assegnati a Maria Pia Prevato *(«Se tu non fossi amore»)* e a Rosaria Marchesi *(«Preghiera del giorno sprecato»)*.

L'organizzazione del festival è stata eccelente, grazie all'impegno dei *giovani amici* melegnanesi e in particolare delle signorine Baietta.

Servizio fotografico Besozzi - Melegnano.

**Giorgio Merli, presidente del Gruppo Carmine terzo classificato al Concorso Canzoni, riceve da Padre Enrico il diploma. (Foto Besozzi)**

**Domenico Prinelli, autore della canzone classificata seconda al Festival della Rosa d'oro. (Foto Besozzi)**

**Stella Caminada, prima classificata al Concorso di poesia del Festival della Rosa d'oro. (Foto Besozzi)**

**Rosaria Marchesi, terza classificata al Concorso di poesia del Festival. (Foto Besozzi)**

**Il «Coro della Gioia» diretto da Gian Elia Prinelli, vincitore della selezione melegnanese del «Festival della Rosa d'oro» (Foto Besozzi).**

# Tanta politica in Consiglio Comunale ma troppo scarsa valutazione dei veri problemi di interesse cittadino

Il Consiglio Comunale, convocato per il 31 Maggio scorso, ha tenuto sinora una sola seduta in quanto la successiva — che era stata fissata per l'8 Giugno — è stata all'ultimo momento rinviata per l'assenza di alcuni membri della maggioranza.

I socialcomunisti della maggioranza consiliare non azzardano una riunione di consiglio senza essere sicuri di essere in maggioranza, mentre sono a tutta festa quando sanno che qualche consigliere di minoranza è impedito a parteciparvi, e le date vengono scelte con scrupolosa cura proprio per questo.

Si è avuto un esempio nella seduta del 31 Maggio.

Contando sull'assenza in particolare di qualche consigliere che in una lettera al Sindaco aveva chiesto che fosse fissata un'altra data) la Giunta in apertura di seduta ha chiesto che fosse trattato subito non il primo, ma il quindicesimo punto dell'o. d.g. (*Perizia suppletiva e di variante e finanziamento per la costruzione della Scuola elementare in quartiere Maiocchetta*). E' stata una sollecitudine molto sospetta, in quanto si trattava di ratificare una delibera d'urgenza presa dalla giunta sin dal 20 Marzo scorso e mai trasmessa al Consiglio Comunale: c'è anzi da notare che tale delibera è stata resa esecutiva ancor prima che venisse presa. Infatti le varianti al progetto originale e ai lavori in corso sono state prese — cosa che succede solo a Melegnano — mesi e mesi prima che la Giunta le decidesse.

L'argomento era tale da meritare un serio ed approfondito esame da parte dei consiglieri, ma quando si è aperta la discussione era già ora tarda e gran parte della seduta era stata dedicata, con abbondanza di interventi da parte dei consiglieri di ogni parte, ad... un ordine del giorno di denuncia pre l'attacco del Ministro Misasi contro il Movimento Studentesco per la estromissione dalla Università Statale di Milano.

Le sedute del Consiglio Comunale riprendono venerdì 23 Giugno, alle ore 21.

L'argomento « scuola elementare del Quartiere Maiocchetta » è stato discusso alla presenza di 18 consiglieri su trenta.

Brevi interventi dei consiglieri Geom. Gandini (che ha chiesto se occorreranno altre perizie supplettive per portare a compimento l'opera); del cons. Balossi (che ha chiesto quando si prevede l'ultimazione dei lavori) e del cons. ing. Biggioggero (che ha chiesto se gli spazi esterni all'edificio scolastico potranno ancora essere utilizzati a servizio delle aule come era previsto nel progetto originario e che ha fatto le sue riserve sulla razionalità del riscaldamento previsto a pannelli radianti sotto il pavimento).

Assai brevi anche le risposte. Il Sindaco ha assicurato che non saranno necessarie altre perizie supplettive, che gli spazi esterni alle aule saranno sempre riservati alle esercitazioni all'aperto, ma con sistemazione sommaria del terreno e che non ci si deve preoccupare per il sistema di riscaldamento previsto sotto il pavimento: non vi sarà nè formazione nè sollevamento di polvere perchè tutta la scuola sarà pavimentata in gres ceramico smaltato.

Sulla data di ultimazione dei lavori, per non smentire le infinite assicurazioni già date in precedenza, il sindaco ha preferito far rispondere dal capo dello Ufficio Tecnico il quale ha detto che è da presumersi che i lavori possano ultimarsi entro due mesi.

Chi osservando il cantiere della Maiocchetta si sente di scommettere sulla data di fine luglio, scommetta!...

Per la cronaca va detto che l'affare *scuola elementare al quartiere Maiocchetta* (un brutto affare, veramente!) è passato con l'unanimità dei voti dei consiglieri presenti.

Nel corso della seduta sono state rivolte dalla minoranza alla giunta diverse richieste e diverse lagnanze.

I consiglieri Gandini e Balossi hanno opportunamente lamentato che ai consiglieri non era stato inviato in copia il testo delle decisioni del Comitato di Controllo regionale sul bilancio di previsione 1972 e sulla determinazione degli standards urbanistici.

Il Consigliere Biggioggero a nome del gruppo D.C. ha interpellato la Giunta sui seguenti argomenti:

— il funzionamento della Biblioteca Comunale e la nomina del bibliotecario;

— le lamentele su un certo disservizio che si verificherebbe nell'ambito della indagine per la diagnosi delle neoplasie uterine e sul comportamento della dipendente comunale con il pubblico;

— la opportunità che la Amministrazione Comunale intervenga affinchè sia ripresa presso l'Ospedale Predabissi l'effettuazione degli esami esterni agli assistiti degli Enti mutualistici;

— l'affissione disordinata di manifesti anche fuori degli appositi tabelloni, e la necessità di un richiamo all'impresa appaltatrice del servizio;

— lo stato di agitazione dei dipendenti comunali, di cui i Capigruppo consiliari sono venuti a conoscenza attraverso lettere della Commissione Interna e del Sindaco, e la necessità di definire tutte le questioni relative al riassetto che non va considerato solo sotto l'aspetto economico, nonchè la riorganizzazione dei servizi comunali;

— la costruzione edilizia in via Marconi, sospesa e poi ripresa, di cui si discusse in Consiglio lo scorso anno, per conoscere gli sviluppi successivi della pratica.

La Direzione del
**Bocciodromo Dresanese**
avverte gli sportivi che il campo da gioco è libero a tutti nei giorni di Venerdì Sabato e Domenica
N. B. Le gare si svolgeranno solo il Martedì - Mercoledì e Giovedì

# LA GINNASTICA MASCHILE E FEMMINILE
## alla Fase Comunale dei Giochi della Gioventù

Anche quest'anno la Virtus et Labor, mantenendo l'impegno di collaborazione preso con la Commissione comunale dei Giochi della Gioventù, ha organizzato il 3 giugno scorso, presso le Scuole Elementari di Via Cadorna, la gara di ginnastica femminile e maschile, valevole per la fase comunale dei Giochi.

Dei 150 inizialmente iscritti, 110 hanno gareggiato alla presenza di un folto pubblico composto in prevalenza da genitori degli allievi, da sorelline e fratellini ed altri bambini troppo piccoli per partecipare alle gare.

Questo pubblico entusiasta applaudiva ogni evoluzione che i piccoli atleti nelle loro capacità ginniche esprimevano, e incoraggiava e sosteneva gli allievi che non sapevano nascondere l'imbarazzo di trovarsi per la prima volta di fronte ad un pubblico. Sui volti dei bambini si leggeva l'incertezza di fronte ad un ostacolo, ansia per una prova particolarmente impegnativa e soddisfazione di essere arrivati sino in fondo con successo: tutte emozioni che il pubblico sensibile e attento rassicurava con incoraggianti applausi.

Durante la gara non sono mancate prestazioni di rilievo offerte dalle Allieve e dagli Allievi più preparati, che hanno elevato il livello tecnico della gara, ponendola decisamente su un piano competitivo.

Da questa gara sono emerse due formazioni di 5 elementi ciascuna che dovevano rappresentare il nostro Comune nella fase provinciale dei Giochi in programma per domenica 4 giugno.

La Virtus, oltre a prodigare il suo impegno organizzativo e ad iscrivere ai Giochi circa 100 dei suoi allievi, ha creato un fondo per la partecipazione al monte premi a favore dei giovanissimi concorrenti.

E' stato il cuore dei numerosi esercenti melegnanesi che hanno, con entusiasmo, accolto l'iniziativa, offrendo oggetti di vario tipo, coppe ecc. per la felicità di questi bambini.

Essi sono: Oreficeria Rampoldi, F.lli Massironi Concessionaria FIAT, Oreficeria Spinelli, Oreficeria Poletti, Inter Club Ristorante Rosa, Porro Carlo Ristorante Rosa, Caffè Centrale, Casa della Lana, Benzoni Ditta Peltro artistica, Elettrodomestici Massironi, Elettrodomestici Reati, Elettrodomestici Re, Crotti, Artigiano Volpi Carlo, Macelleria Giaveri, Ferramenta Zucchelli, Mobilificio Maestri, Cine Foto Ottica Via Roma, Elettrodomestici Bedoni. Il Presidente della Virtus et Labor Signor Carlo Volpi desidera esprimere a tutti il più vivo ringraziamento per quanto hanno fatto.

Un elogio va pure rivolto agli Istruttori Scaricabarozzi Liliana, Marzi, Angelo, Pesatori Valerio e Vicardi Angelo, che sempre con passione si prodigano a favore dello sport e dei giovani melegnanesi.

CLASSIFICHE

*Maschile:*

1 - Rossoni Vittorio
2 - Strada Mario
3 - Mazzocchi P. Angelo
4 - Lietti Stefano
4 - (p.m.) Arenzi Paolo
Cugnack Mosè
7 - Pusterla Luigi
8 - Porro Massimo
9 - Pozzi Ruggero
10 - Ginelli Arcadio
11 - Pozzi Fabrizio
12 - Giaveri P. Giorgio
13 - Canzi Giuseppe
14 - Bettinelli Marco
15 - Vaghi Adriano
16 - Fusarpoli Fulvio
17 - Gruppi Mauro
18 Maffe Teresio
19 - Parmigiani
20 - Corti Ambrogio
seguono altri 25 concorrenti

*Femminile:*

1 - Bonvicini Roenna
1 - (p.m.) Matta Olga
3 - Mascherpa Donata
4 - Rossoni Renata
5 - Prinelli Anna
5 - (p.m.) Recagni Franca
7 - Reschigna Orietta
8 - Cimbri Valeria
8 - (p.m.) Grandi Luisa
10 - Tregattini Giuditta
11 - Marzi Anna
12 - Dal Monte Ambra
13 - Dal Monte Paola
14 - Zucca Marinella
15 - Amicasto Patrizia
16 - Fortunato Lauretta
17 - Gatti Giuliana
18 - Cugnack Gloria
20 - Papa Silvia
seguono altre 30 concorrenti

*Vicardi*

## ALLA FASE PROVINCIALE

Le Rappresentative del Comune di Melegnano, per il settore Maschile composta dai ginnasti: Rossoni Vittorio, Cugnack Mosé, Strada Mario, Porro Massimo, Pozzi Ruggero e per il settore femminile composta dalle ginnaste: Rossoni Renata, Bonvicini Roenna, Cimbri Valreia, Grandi Luisa e Reschigna Orietta, alla Fase Provinciale svoltasi a Milano il giorno 4 Giugno u.s. si sono classificati rispettivamente al 12.o e all'8.o posto su 30 squadre presenti per ciascun settore.

# Accademia dimostrativa della "Virtus et Labor,,
## a chiusura del 3° anno dei corsi reclutamento

Il giorno 8 giugno u.s. si è svolta, presso lo stadio del Centro Giovanile, l'annuale dimostrazione accademica tenuta dalle Allieve e Allievi della Virtus et Labor della nostra città, a chiusura del 3.o anno dei Corsi di reclutamento ginnastico.

La manifestazione, che ha riscosso il pieno successo sia sul piano organizzativo che per l'affluenza di pubblico accorso numerosissimo occupando ogni posto in tribuna e parte dei bordi del campo, ha avuto un ricco programma di esibizioni con le quali i giovani atleti hanno dato prova di disciplina, preparazione e livello atletico, tanto sul piano agonistico come su quello formativo. Tutti molto bravi.

Il programma si alternava tra il settore maschile e quello femminile, con esecuzioni collettive ed acrobatiche. In particolare è stato apprezzato l'esercizio con le torce elettriche, eseguito da 30 Allieve al buio, al quale la stessa insegnante Signora Scaricabarozzi, ha cercato di dare un giusto tono coreografico, certa di offrire al pubblico uno spettacolo molto gradito.

Non di meno i maschi con il carosello acrobatico ai *volteggi alla cavallina* eseguito da 25 Allievi i quali ritmicamente si alternavano con salti staccata - capriola, volo d'angelo superando il cavallo e salti mortali avanti.

La squadra agonistica delle due sezioni, si esibiva nei vari attrezzi ed al corpo libero, dimostrando quella capacità individualistica che in questi mesi ha saputo darci bellissime soddisfazioni ed affermazioni.

Un elogio va ai nostri bravi istruttori Marzi Angelo, Signora Scarisabarozzi, Vicardi Angelo e Pesatori Valerio i quali con la loro capacità e passione si dedicano instancabilmente nel trasmettere ai nostri giovani l'amore per lo sport.

**Melegnano - 8 Giugno 1972 - Il Presidente della Virtus et Labor, sig. Carlo Volpi, con il Cav. Grassani V. Presidente della Federazione Ginnastica e con l'istruttore Cav. Vicardi, distribuisce l'attestato di benemerenza ad una allieva nel corso della Accademia di Fine Anno 1972.**

Al termine, tutti gli Allievi e Allieve hanno ricevuto il diploma di attestazione e, per la Sezione Agonistica, il diploma di riconoscimento per l'attività svolta.

Presenti alla manifestazione, oltre il Presidente Signor Volpi Carlo, il Vice Presidente Sig. Schiavini Cesare, il Cav. Luciano Bottani del Direttivo della Virtus, il Vice Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia Cav. Uff. Giovanni Grassani, ormai divenuto caro amico della Virtus e gradito ospite del pubblico Melegnanese, il quale ha rivolto il saluto a nome della Federazione e il più vivo elogio per la riuscitissima manifestazione.

*Vicardi*

# Brillante affermazione a Pavia

La Virtus et Labor ha ottenuto, domenica 28 maggio u.s. a Pavia, una prestigiosa affermazione: un brillante 2.o posto su 32 squadre, al Campionato Regionale di squadre maschili Allievi.

Con questo piazzamento la nostra squadra, grazie all'alto livello tecnico acquisito in questi ultimi mesi, si è inserita nel terzetto abituale, Pro Lissone, Pro Patria Milano e Forti e Liberi di Monza, che da diversi anni si contende il Trofeo S. Pavese.

Il merito di questa affermazione va sia all'impegno e alla costanza dei ragazzi, sia ad una accurata programmazione da parte degli istruttori Marzi Angelo e Pesatori Valerio. Infatti ci si era proposti di rinnovare e rinforzare la squadra e a tale scopo erano stati istituiti corsi di reclutamento, che hanno permesso ai tecnici di scegliere da una numerosa schiera di giovani e più dotati.

A ciò ha fatto seguito un'accurata preparazione impostata con moderni criteri tecnici e soprattutto di livello particolarmente qualificato, che ha permesso l'affermazione odierna. I bravi ginnasti Lietti Stefano, Porro Massimo, Rossoni Vittorio, Strada Mario, Cugnack Mosé, Mazzocchi P. Angelo, Ginelli Arcadio, Pusterla Luigi, Pozzi Ruggero e Arenzi Paolo, che componevano la squadra, sono tutti elementi emersi da questi Corsi di Reclutamento e che ora hanno saputo darci una brillante affermazione portando la nostra Società fra le primissime della Lombardia.

CLASSIFICA

1) Pro Lissone, Lissone
2) Virtus et Labor, Melegnano
3) Pro Patria S. Pellegrino, Milano
4) Centri C.O.N.I., Lido Milano
5) Centri C.O.N.I., Milano
6) G.S. V.F. Galimberti, Milano
7) Forti e Liberi, Monza
seguono altre 23 squadre classificate.

Angelo Vicardi

**MIRACOLI V.**
corniciaio
stampe - articoli regalo
Via Dezza, 75 - 20077 MELEGNANO - Tel. 980401

# UN INIZIO INVIDIABILE PER LA SCUDERIA S. C. A. M.

## IL GIOVANE SERGIO RAVAGLIA SICURA PROMESSA PER L'AGONISMO

Il programma stagionale per le vetture di Formula, ha per la nostra scuderia, un inizio veramente invidiabile. Dopo un costante e ben orchestrato lavoro, durato un triennio, la SCAM si è presentata alle recenti competizioni, con non poche velleità, consapevole delle proprie forze, sia tecniche che organizzative. Il pilota ufficiale Sergio Ravaglia, pur avendo solo 21 anni, si è rivelato una sicura promessa per l'automobilismo agonistico.

Al Trofeo Cadetti Agip, svoltosi al circuito di Monza il 13 Maggio e valido quale prima prova per la formula 875, la monoposto melegnanese, dotata di motore Fiat e telaio LAB, vinceva nella propria manche di qualificazione. Nella finale, solo una infiltrazione d'acqua nello spinterogeno, dovuta alla pioggia torrenziale che dalla mattina cadeva insistentemente, costringeva al ritiro il nostro concorrente, proprio all'inizio del suo definitivo attacco al pilota che conduceva la gara ed al quale era già a ridosso. Il punto di insicurezza della pista era tale che il comitato organizzatore decideva di fare terminare la gara al nono giro anzichè al ventesimo.

Il 18 Maggio si è svolta la seconda prova del Trofeo Cadetti. Per le qualificazioni di batteria, poichè l'ordine di partenza è stato assegnato per estrazione, il Ravaglia è venuto a trovarsi in penultima fila, con ben diciotto macchine davanti. Partito però grintosamente, dopo due soli giri, si trovava al quarto posto.

Al quinto giro, mentre la sua corsa proseguiva entusiasmante, era soggetto ad un involontario inconveniente: per evitare il concorrente che lo precedeva e che a causa di uno slittamento veniva a trovarsi in senso traversale al senso di marcia, doveva effettuare una pericolosa manovra. Ne conseguiva purtroppo un mulinello, che per un vero miracolo non metteva a repentaglio la sua incolumità.

A questo punto, per permettere alla decina di macchine che lo seguivano, di superarlo, in quanto muovendosi avrebbe peggiorato la situazione, era costretto a perdere circa quaranta secondi.

Ripartiva e con non poca temerarietà, è il caso di dirlo, riguadagnava posizione su posizione, tanto da giungere al posto di onore. Se vi fossero stati ancora due o tre giri, le possibilità per il primo posto non sarebbero mancate. Alla finale il nostro pilota partiva in seconda fila. La pioggia inesorabile continuava la sua azione di disturbo. Alla partenza il frastuono dei motori, di non elevata cilindrata, ma compressi allo spasimo, davano l'idea del sentito spirito agonistico che albergava nell'animo di quei giovani piloti.

Al quinto giro, dopo una sostenuta bagarre, il Ravaglia balzava decisamente in testa e teneva il comando della corsa sino al quindicesimo. Poi, per un equivoco tanto futile quanto dannoso, poichè poteva compromettere il suo successo, il nostro pilota si lasciava superare dal concorrente alessandrino Viale. Il Ravaglia aveva visto, tre giri prima, il Viale incorrere in un pericoloso testa coda ed era pertanto convinto che fosse staccato di un giro. Il giovane piemontese era invece uscito abbastanza bene dall'incidente ed era riuscito a seguire il gruppo, senza essere distanziato. Dai box, l'organizzazione melegnanese, chiarito il motivo del comportamento del proprio pilota, segnalava tempestivamente al Ravaglia di accelerare. Il tempo di percorrere un nuovo giro ed era in testa. Ripreso il comando lo teneva sino al termine.

Una vittoria meritata, che veniva più che giustamente a premiare la SCAM. Va segnalato a merito di una vecchia conoscenza che il secondo posto è stato ottenuto dall'amico Franco Bosio, che correva su una Repetto privata. Pur essendosi « girato » alla curva variante, riprendeva ad effettuare una brillante gara, con il suo consueto e generoso agonismo, ottenendo il posto d'onore.

Gli impegni della scuderia melegnanese, non si limitavano però alla pista, ma prevedevano anche le gare per l'Autotorneo Italiano, riservato alle macchine di serie.

Dopo la buona prestazione offerta in occasione della fiera del Perdono, la SCAM ha partecipato ad altre quattro prove.

I piazzamenti dei melegnanesi:

MILANO SEMPIONE

Assoluto classe fino a 1250 cc.

Primo Massironi Guido, terzo Duma Paolo, sesto Massironi Dino.

Auto usata Fiat 127.

Assoluto oltre i 1250 cc.

Secondo Radice Giuseppe, quinto Duma Paolo, sesto Massironi Guido.

Tutti hanno usato una Fiat 128 rally.

Classifica a squadre, prima assoluta la SCAM.

VARESE (EX MACELLO COMUNALE)

Classe fino 1250 cc.

Secondo Massironi Guido, Terzo Duma Paolo, quarto Massironi Dino.

Classe oltre i 1250 cc.

Terzo Duma Paolo, quinto Trezzi Dino, sesto Massironi Dino, settimo Massironi Guido.

Classifica a squadre: SCAM terza.

PISTA ROSSA (Idroscalo)

Classe fino 1250 cc.

Secondo Massironi Guido, terzo Trezzi Dino, quarto Duma, quinto Massironi Dino.

Oltre i 1250 cc.

Primo assoluto Massironi Guido, secondo Duma Paolo, quarto Massironi Dino, quinto Trezzi Dino.

Classifica a squadre: prima assoluta la SCAM.

SAN DONATO (Piazzale SNAM).

Classifica ufficiosa:

Fino a 1250 cc.

Secondo Massironi Guido, terzo Trezzi Dino.

Oltre i 1250 cc.

Primo Trezzi Dino, secondo Massironi Guido, quinto Carrà Luigi.

Classifica a squadre: la SCAM è terza.

Va sottolineata la prova del Carrà, che pur essendo alla sua prima esperienza, ha ottenuto un brillante quinto posto.

Nella classifica generale italiana la scuderia melegnanese figura al terzo posto assoluto, Massironi Guido al terzo per la classe fino a 1250 cc., Duma Paolo al quarto ed al sesto Massironi Dino.

Per la classe oltre i 1250 cc., troviamo al quarto posto Massironi Guido, al settimo Duma Paolo, al quindicesimo pari merito, Massironi Dino e Trezzi.

Ricordando che la SCAM, per motivi organizzativi e tecnici, non ha potuto partecipare alla prima ed alla terza prova, delle 7 gare svolte consegue un giudizio più che lusinghiero.

Angelo Perini

# Il primo trofeo ciclistico "Comune di Vizzolo Pr.,,

Alla partenza della Coppa « Sorgente del Mobile » di Reati Carlo dello scorso anno

Appuntamento per tutti gli sportivi e tifosi del pedale a Vizzolo Predabissi, per domenica 25 Giugno prossimo per fare corona agli sportivi vizzolesi che, in collaborazione con il « P e d a l e Melegnanese » danno vita ad una gara ciclistica riservata alla categoria dilettanti 3ª serie e denominata « Primo trofeo Comune di Vizzolo Predabissi ».

Numerosi sono i premi di *traguardo volante* messi in palio dagli organizzatori e simpatizzanti a Vizzolo, Dresano, Mulazzano, Cervignano, Galgagnano, Quartiano, Villavesco, Modignano, Casalmaiocco, cioè per ognuna delle località attraversate dal percorso che dovrà essere ripetuto per cinque volte per un totale di 115 chilometri.

Al vincitore sarà offerta la Coppa Sezione AVIS di Vizzolo ed un dipinto del pittore Ranzani di Milano.

Alla Società che potrà vantare la maggior classifica tra i primi cinque arrivati toccherà l'ambito trofeo « Comune di Vizzolo ». Oltre ad altri premi di rappresentanza figurano in palio:

Coppa Sorelle Bianchessi di Vizzolo Predabissi; Coppa Renato Foini, alla memoria; Coppa Carenzi Francesco, alla memoria; Coppa Origoni Erminio alla memoria; Coppa A.C.L.I. di Vizzolo Predabissi; Coppa San Pellegrino Ziliani - Melegnano; Coppa Assicurazione S.A.I. - Lodi.

# IL 2° TROFEO DEI BOCCIOFILI

Domenica, 18 Giugno, presso la sede della Bocciofila Dresanese in Via Roma 9 - Dresano - si svolgerà la finalissima della gara per il « 2.o Trofeo a ricordo dei Bocciofili defunti » e saranno consegnati i premi alla presenza dei dirigenti della Federazione Italiana Sport Bocce.

## UN LUTTO

E' deceduto improvvisamente a Lodi l'ex-giocatore della Melegnanese (Campionato Serie C 1946-1947) Davide Boni. Aveva 51 anni.

# LA MELEGNANESE rimane in Promozione

Il campionato è terminato e la Melegnanese piazzandosi al 13° posto rimane in "Promozione" con largo margine di vantaggio (4 punti e miglior scarto-reti sulla 16° classificata (Pro-Piacenza). Se si giudica il risultato in riferimento al programma stabilito (piazzamento entro il 5° posto) bisogna ammettere che l'obiettivo non è stato raggiunto.

Tenendo conto della situazione di classifica al 20 di aprile (ad 8 giornate dalla conclusione la squadra si trovava in penultima posizione con solo 3 gare interne da giocare), dobbiamo affermare però che nella fase finale la compagine ha riscattato in parte le parecchie esibizioni incolori fornite in precedenza.

A titolo di cronaca rendiamo noto che nelle due ultime partite la Melegnanese ha conseguito altrettanti pareggi:

1-1 sul terreno della Castellana (rete di Firpi) e 1-1 contro il Ponte S. Pietro (realizzatore Speriani).

La classifica ufficiosa (da recuperare solo Darfo Boario-Lumezzane) è risultata la seguente: 1ª CISANESE p. 50 (promossa in Serie D) 2ª Pontolliese e Nave p. 43 - 4ª S. Angelo p. 40 - 5ª Leffe p. 38 - 6ª Leoncelli p. 37 - 7ª Fulgor Canonica e Ponte S. Pietro p. 36 - 9ª Darfo Boario e Castelnovese p. 35 - 11ª Castellana e Stezzanese p. 33 - 13ª Melegnanese p. 28 - 14ª Chiari p. 27 - 15ª Lumezzane p. 26 - 16ª Pro-Piacenza p. 24 - 17ª Pro Palazzolo e Gandinese p. 23.

Retrocedono in « Prima Categoria » Pro - Piacenza, Pro Palazzolo e Gandinese.

# I GIOVANISSIMI DELLA "MELEGNANESE,, SUPERATI NELLA FINALE per il titolo "Lodigiano,,

Nella finale per la conquista del titolo di « Campione Lodigiano » i ragazzi della Melegnanese sono stati sconfitti (0-2) dalla Edelweiss di Lodi sul terreno del Federale di Lodi.

Hanno perso parte alle varie partite i seguenti elementi: Frigoli, Puccetti, Meda, Viviani, Gallieni M., Ciae, Pulirrenti, Massazzi, Bianchi, Cagni, Stroppa, Conca, Cremascoli, Guerci, Pescatori, Recagni, Negroni, Trenti, Ferraretto, Martinenghi, Mazzocchi.

Hanno partecipato a tutte le gare Pescatori, Cagni, Cremascoli. Il miglior realizzatore è stato Cremascoli (21 goals).

Bracchi e Conca hanno fatto parte della Rappresentativa lodigiana « Giovanissimi » che nella gara eliminatoria del Trofeo Barassi, giocata a Lodi, ha superato per 4-1 la rappresentativa di Vercelli.

Prossimi avversari dei lodigiani sono i ragazzi della rappresentativa di Gorizia. L'incontro si svolgerà a Gorizia.

Oltre a Bracchi e Conca è stato convocato anche Puccetti.

# La Melegnanese "Under - 21,, Campione lodigiano

Superata con risultato tennistico (6-1) la trasferta con il Somaglia, l'«Under-21» della Melegnanese si è appaiata in classifica alla Wasken-Boys di Lodi.

E' stato quindi disputato lo « spareggio » e gli azzurri si sono imposti nettamente (7-0) conquistando così il titolo di «Campione Lodigiano ». Nella partita conclusiva la formazione presentata è stata la seguente: Massironi, Tentori, Castelli; Terzini (Galliena), Peviani, Pisani, Cremonesi M; Caldara, Prinelli, Ghidoni, Speriani. Marcatori: Prinelli 2 - Cremonesi M. 2 - Tentori - Ghidoni - Galliena.

---

La squadra dell'«Under-21» della Melegnanese sta partecipando alle finali per il titolo di « Campione Lombardo ». Il primo turno è stato superato avendo gli azzuri prevalso a Melegnano 2-1 contro la Carabelli e pareggiato poi a Milano (0-0). Nelle prossime gare (andata-ritorno) gli azzurri giocheranno contro la Pejo-Lorenteggio.

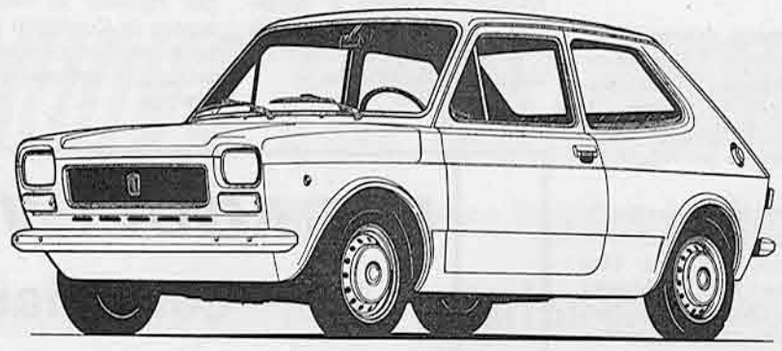
---

La Melegnanese sta disputando anche il « Trofeo Castellotti » sul Campo del Fanfulla a Lodi. La competizione, ad invito, è riservata a giocatori « juniores ». Nella prima partita contro la formazione dello Sporting-Club-63 di Bergamo, gli azzurri si sono imposti per 1-0 (realizzatore Grazzani).

Veramente bravi quindi i ragazzi di Scolari che in 13 giorni hanno concluso positivamente ben 6 incontri impegnativi!

V. Oleotti

INVITO
ALLA PROVA DELLA
FIAT 127



F.LLI MASSIRONI
MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

ICEP
INDUSTRIA CHIMICA E PETROLIFERA
S. p. A. - DRESANO
Lubrificanti "ICEPOIL,,
Prodotti chimici - Detersivi
Tel. DRESANO 980.651 - MILANO 344.444

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
*Direttore responsabile*
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano